

DEBATE: VALIDITÀ E MOTIVAZIONI

CON RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI
E ALLE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Perché e come dalla scuola dell'infanzia alla secondaria

Vincenza Barlocco – Michela Zanoletti
I.T.E. "Enrico Tosi" – Busto Arsizio



Che cosa NON è il Debate

:(

- Un esercizio, ulteriore, di esterofilia pedagogica
- Una *moda*

ANZI! E' uno dei possibili metodi di *classe capovolta* e di *apprendimento cooperativo*



Che cos'è il Debate



Un'innovazione metodologica che ha le sue *radici* nella grande tradizione oratoria classica e in quella medievale

:)

➤ Una delle modalità di attività **davvero** interdisciplinare (trasversalità dell'educazione linguistica)

:)

➤ Una modalità **agita** di continuità verticale

:)

➤ Una metodologia utile alla acquisizione delle competenze sociali (**life skills – Agenda 2030**)

:)

➤ Una metodologia **inclusiva**, che abitua a considerare ed accettare il **punto di vista dell'altro**, in modo **non conflittuale**

:)



Il Debate nel curriculum verticale (e trasversale)

DEFINIZIONE di [Avanguardie Educative](#)

«Consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e combattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro)»

Perché fare debate?



- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire l'approccio dialettico.
- Per favorire la pratica di un uso critico del pensiero.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per favorire il lavoro in gruppo.



Traghettare la didattica verso proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli.

“Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2018

PERCHÉ



Scuola dell'Infanzia

I discorsi e le parole

«Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, **argomentazioni** attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.»



Scuola Primaria

«L'allievo **partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo)** con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.»



Scuola Secondaria di primo grado

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

MATEMATICA

Lo studente deve saper produrre «**argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite**» (p. 63) oltre che «**sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni, accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.**»

TECNOLOGIA

Lo studente «**riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali**»
«Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne **un uso efficace e responsabile** rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione»

Perché: le indicazioni nazionali per il curricolo



Dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo

Comprensione e
produzione testi orali e
scritti

Verifica attendibilità
informazioni e controllo
per interagire con
soggetti diversi nel
mondo

Risoluzione questioni
complesse

Consapevolezza dei
limiti delle
affermazioni

Complessità dei
problemi e pluralità
delle soluzioni

Contesto pedagogico e sociale



La condivisione di una visione di scuola che agisce in ‘funzione termostatica’ rispetto alla società (N. Postman).

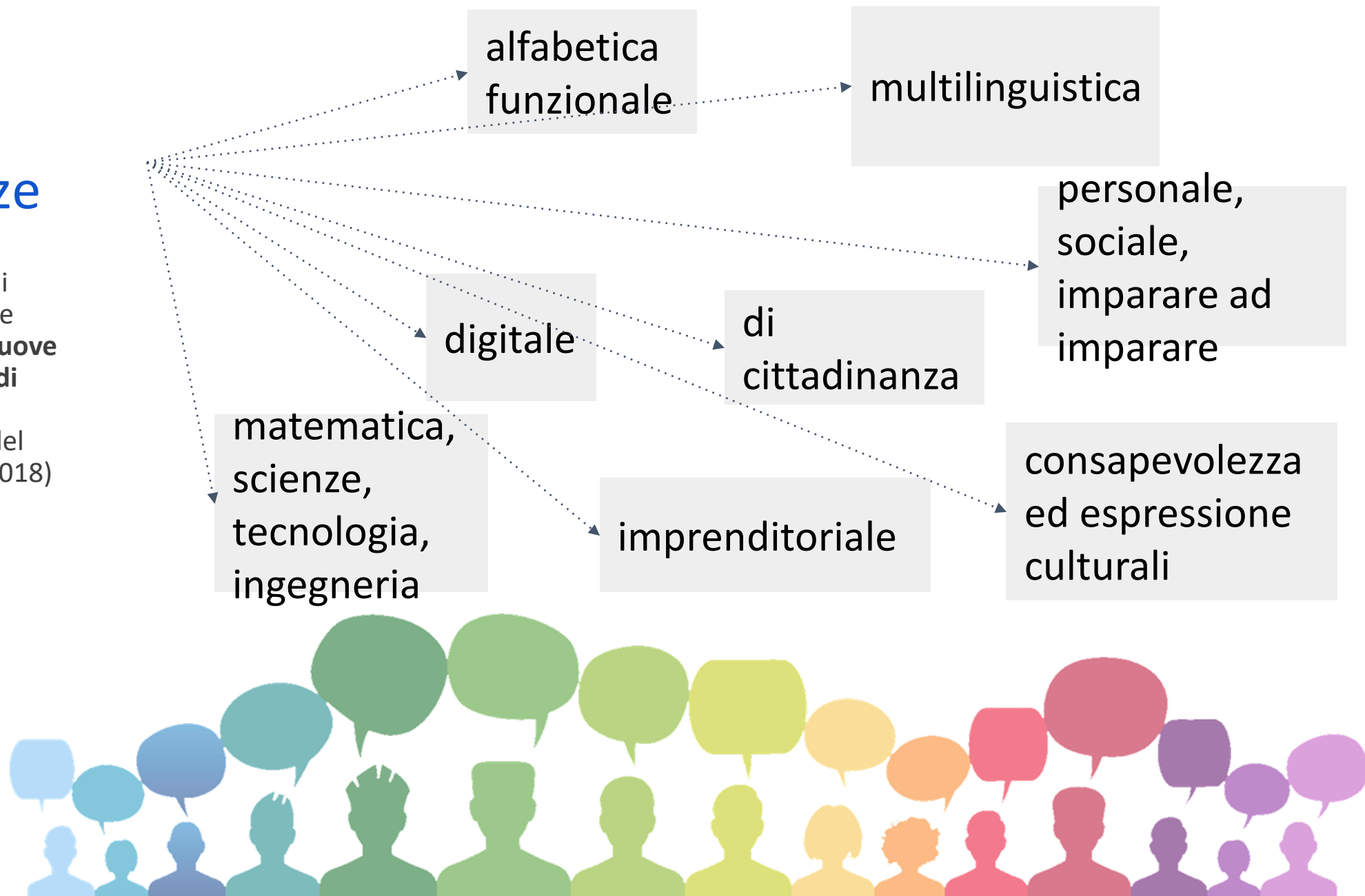
La crescita esponenziale delle conoscenze da una parte induce i giovani a semplificare problemi complessi e dall'altra impone alla scuola il compito di essenzializzare e organizzare in rete i saperi, oltre che fornire gli strumenti per la ricerca delle fonti attendibili di informazione e conoscenza.

Il progressivo impoverimento lessicale delle nuove generazioni, attestato dalle più recenti indagini, e, più in generale, dai dati poco incoraggianti sulla *literacy* dei quindicenni italiani (rilevazioni OCSE).

Perché: le competenze

Il Debate consente di progettare, valutare e certificare **tutte le Nuove competenze chiave di cittadinanza**.

(Raccomandazione del Consiglio Europeo, 2018)



PERCHÉ: COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

Abilità argomentative



Abilità logiche e critiche (*critical thinking*)



Abilità di lettura e scrittura



Abilità di ascolto



Sviluppo dell'attitudine alla ricerca



Atteggiamenti e abilità cooperative e di risoluzione dei problemi (*cooperative e active learning*)



Sviluppo di un atteggiamento mentale aperto e flessibile



QUINDI



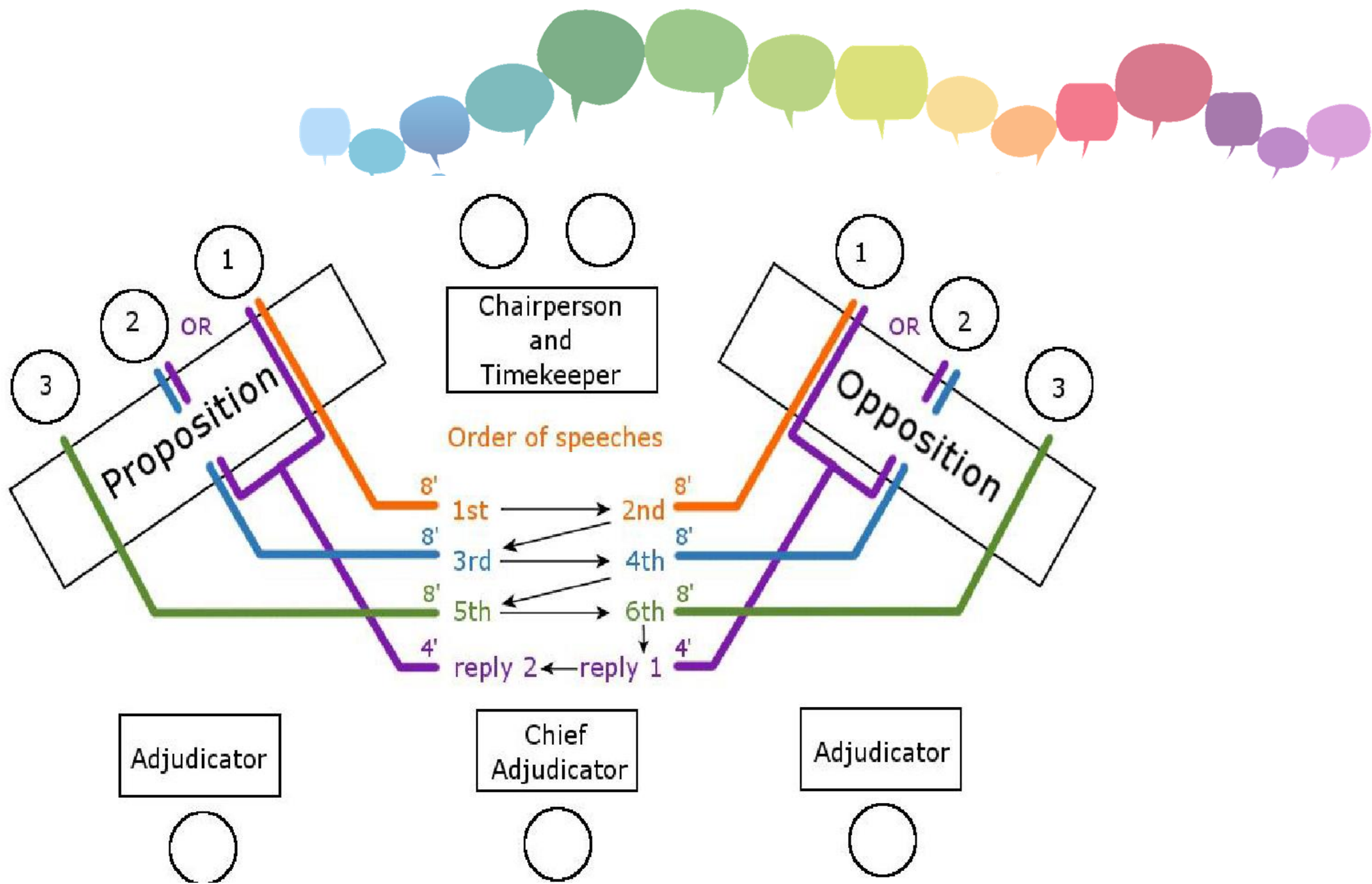
Promuove l'autostima, l'attitudine al dialogo democratico e alla tolleranza

MODELLI DI DEBATE

Il World Schools Debate (WSD)



SETTING



DEBATE: I RELATORI E I LORO RUOLI

PRIMA PROPOSIZIONE • Fornisce le definizioni del Team • Fornisce chiarimenti e parametri/criteri • Delinea lo schema della tesi • Offre due-tre solide argomentazioni a sostegno della proposizione	PRIMA CONFUTAZIONE • Accetta / Sfida / Amplia (se necessario) le definizioni • Offre i propri chiarimenti • Confuta le argomentazioni della prima proposizione • Delinea lo schema dell'antitesi • Offre due-tre solide argomentazioni che si oppongono alla proposizione
SECONDO RELATORE A FAVORE • Difende la tesi (se confutata) • Ribatte la confutazione del proprio oppositore • Difende le argomentazioni del primo propositore • Dà due argomentazioni di supporto alla tesi	SECONDO OPPOSITORE • Ribatte nuovamente la tesi (se già confutata) • Ribatte l'argomentazione del secondo propositore • Ribatte l'argomentazione del secondo propositore (se necessario) • Difende le confutazioni del primo oppositore (se necessario) • Propone due antitesi / confutazioni
TERZO RELATORE A FAVORE • Difende la tesi (se confutata) • Ribatte la confutazione • Difende l'argomentazione (se necessario) • Formula un breve riassunto delle idee del team • Ha la possibilità di formulare un'argomentazione costruttiva	TERZO OPPOSITORE • Confuta nuovamente la tesi (se confutata) • Ribatte l'argomentazione • Difende la confutazione • Formula un breve riassunto delle idee del Team
SINTESI / RIASSUNTO DEI RELATORI (Formulata dal primo o dal secondo relatore di ciascuna squadra) • Riassume i punti chiave individuati e proposti dalle due parti • Focalizza le aree di scontro tra le due squadre • Analizza e valuta perché il dibattito è stato vinto dalla sua squadra	



SETTING



Disponiamoci per un Dibattito

Il numero delle squadre

Il ruolo degli speaker

La funzione degli scambi

La durata di ciascun discorso e i
“minuti protetti”

La successione degli interventi

I “P.O.I.” (domande)

RUOLI

- Oratori (o Relatori)
- Cronometrista
- Moderatore
- Coach
- Giuria
- Pubblico

DISTINGUIAMO



Tema (*Topic*): argomento generale



Mozione (*Claim*): affermazione, proposizione da difendere o contestare

- Affermativa
- Semplice (non duplice)
- Imparziale (terminologia neutra)
- Dibattibile

I FONDEAMENTI DEL DEBATE

STILE

- *Public speaking*
- Comunicazione verbale
- Comunicazione non verbale e paraverbale

CONTENUTO

- Quantità e qualità delle informazioni
- Argomentazioni e controargomentazioni solide
- Fonti

STRATEGIA

- Tempistica
- Struttura / Gioco di squadra
- Coerenza



“Si impara a dibattere solo dibattendo.”

Christopher Sanchez

La paura che tutti noi proviamo, o abbiamo provato, soltanto all’idea di parlare in pubblico, deriva principalmente dalla **mancanza di pratica**.

Come possiamo convincere i nostri studenti ad esporsi, vincendo la paura di parlare in pubblico?

PROPEDEUTICA AL DEBATE



Lavorare sulle competenze comunicative e sociali all’interno della classe





T.I.C. E DEBATE

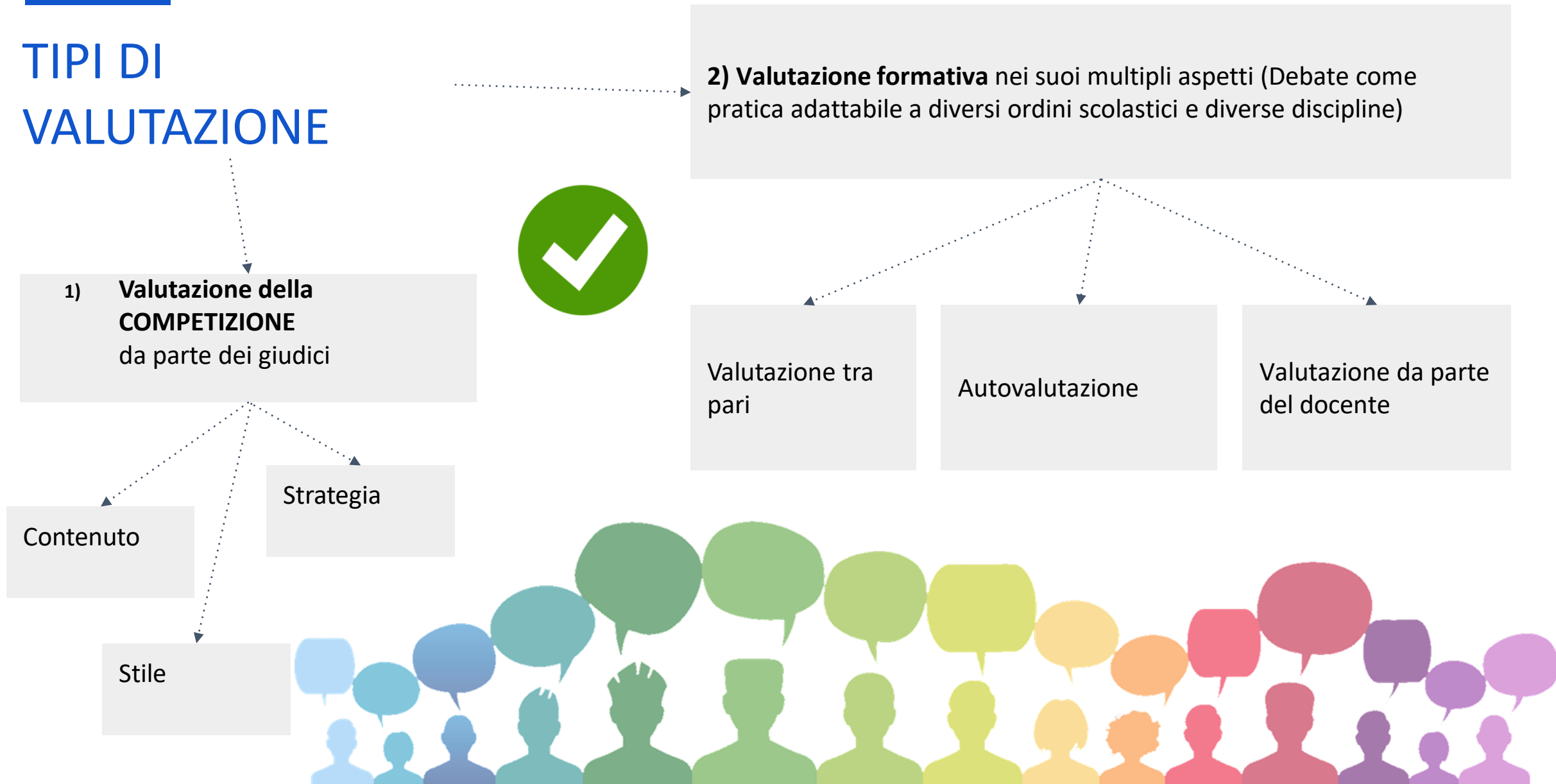
Le tecnologie non sono necessarie per la riuscita di un dibattito, ma possono aiutare a:

- ricercare
- presentare le «prove» con grafici, dati, documenti, immagini
(N.B. È importante che le squadre sappiano da subito se l'uso di tali strumenti sarà consentito)

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

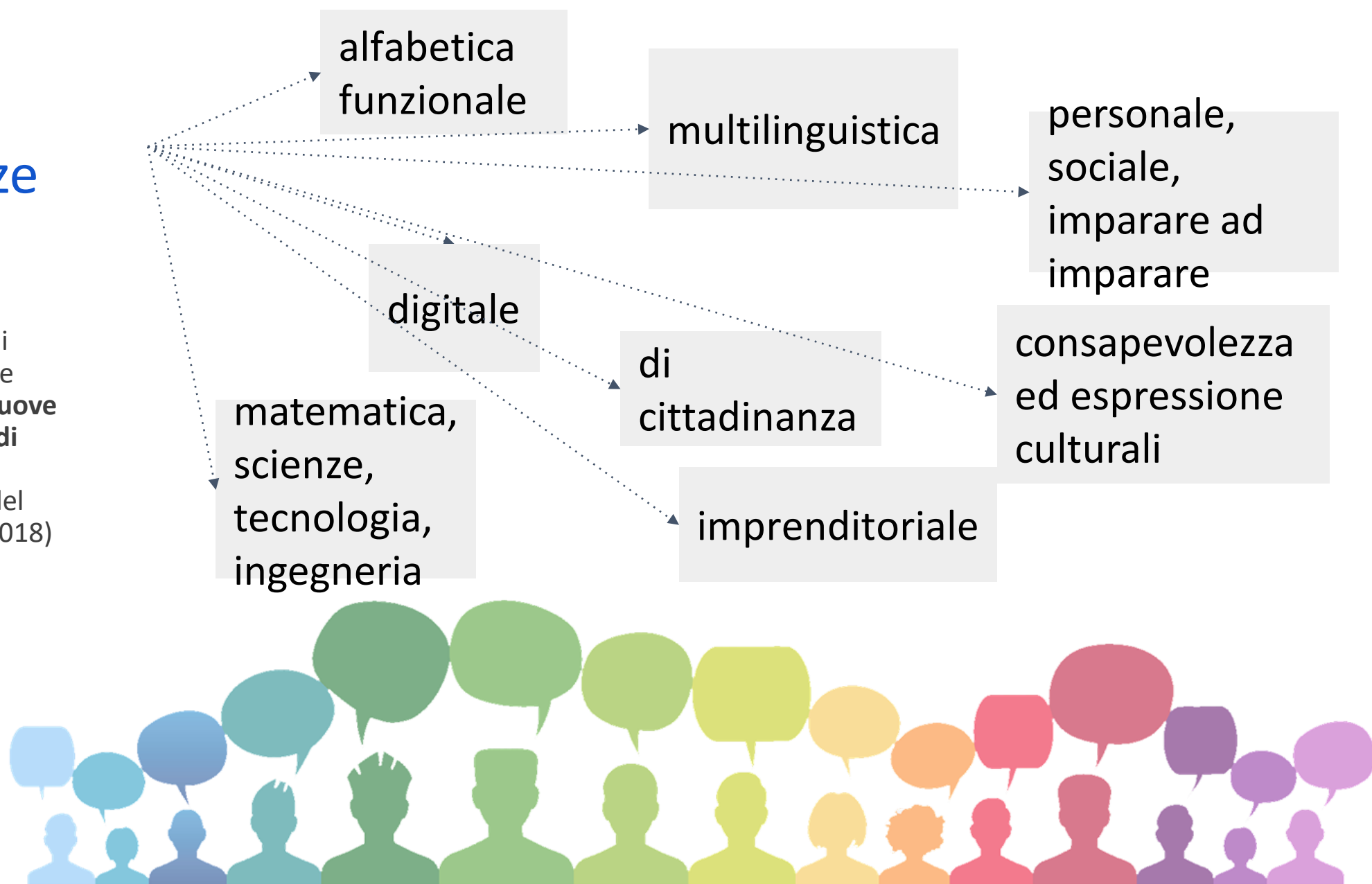


TIPI DI VALUTAZIONE



Quali competenze valutare

Il Debate consente di progettare, valutare e certificare **tutte le Nuove competenze chiave di cittadinanza**.
(Raccomandazione del Consiglio Europeo, 2018)



Let's Debate!



- Gli esercizi commerciali devono rimanere chiusi la domenica
- Gli insegnanti devono essere valutati
- Le aule scolastiche dovrebbero essere munite di telecamere
- Le superiori dovrebbero durare quattro anni
- I social network sono buoni strumenti di relazione
- La chirurgia estetica migliora la vita
- Lo Stato dovrebbe stipendiare/sovvenzionare il casalingo/a
- La musica dovrebbe essere insegnata in tutti gli ordini e indirizzi scolastici
- Le scuole private dovrebbero finanziarsi autonomamente
- Tutte le classi dovrebbero essere "2.0"



<http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/debate>



MANIFESTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE

I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA

SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI
PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE

CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA

RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI

(DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA, ECC.)

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE